

Avviso ai naviganti

periodico di informazione tra universitari

campluss

marzo 2010

L'aridità uccide la lettura: note anticonformiste

A margine dell'istituzione del Centro per il Libro e la Lettura, di cui è Presidente Gian Arturo Ferrari relatore alla prossima inaugurazione del Campluss Lingotto

Per leggere ci vuole un buon motivo. Questo è il problema. Non è per nulla scontato leggere. In Italia si legge poco (o meglio pochi libri) perché mancano le motivazioni. Si possono fare mille centri per il libro, e distribuire libri in ogni pertugio (non che sia difficile trovarli) ma se non si lavora sulle motivazioni alla lettura non cambierà niente. Occorre un pensiero sulle motivazioni. Vedere se tengono quelle che pensavamo buone. È caduta la vecchia motivazione di stampo illuminista. Un uomo informato, un uomo di cultura, secondo i dettami illuministi, gode di uno status di maggiore coscienza. Questo è stato smentito clamorosamente dai fatti. Molti uomini ben informati e cultori di libri hanno accettato, a volte incitato o partecipato alle peggiori brutture del Novecento.

Meglio un uomo buono che ha letto un solo libro che un amico dei tiranni che ne ha letti o scritti cento. È l'uomo di cultura ha di certo perso ogni appeal sociale, tranne che in ristrettissime fasce di popolazione italiana. Sono altri i tipi che "tirano". Colpa della televisione e dei modelli che impone? Può darsi. Ma non solo. Mi aspetterei qualche mea culpa dagli intellettuali. Che però tacciono su queste cose.

È in crisi anche la consuetudine cattolica a educare attraverso il senso critico. In molti casi si assiste a un'educazione tutta sentimentalismo e volontarismo. Come dire: niente libri, o solo deviazioni, niente ragione, basta un po' di emozione mormorando il nome "Gesù" e un po' di volontariato. Il senso critico conta poco.

A scuola, poi, si consuma il vero grande disastro. Quando chiedo a un professore a cosa serve la letteratura, trovo quasi sempre la stessa risposta aberrante: "A esprimere sentimenti profondi". Perché un sms non può esprimere? Allora perché complicarsi la vita leggendo Dante? La letteratura non nasce tra gli uomini per esprimere sentimenti, ma per conoscere se stessi e la realtà attraverso l'uso di parole accese. Si legge per conoscere, appunto. L'espressione di sentimenti è implicata e inevitabile. Perché nell'atto stesso del conoscere la vita esprimiamo anche noi stessi. Ma i prof. Non lo dicono quasi mai. Toccherebbe loro l'onere di essere autorevoli non solo su date e canoni, ma sulla tensione alla conoscenza. Così nelle nostre scuole va in scena il più grande scialo, il più grave spreco di occasioni per imparare il gusto di leggere. E nessuno che se ne lamenti. Altro che scandalo Alitalia o Protezione civile. Si dà al massimo la colpa a qualche ministro o ai tentativi di riforma. Non si sente in Italia nessuno uomo di cultura, di università, di editoria scolastica recitare il minimo "mea culpa" per tale situazione. L'esperienza del leggere a scuola viene "massacrata" tra deliri storiocritici, omelie neostrukturaliste, e libri giusti di per sé fisicamente ostili alla lettura (come la maggior parte dei libri di testo) e poi ci si lamenta che ai ragazzi sfugge il gusto di leggere. Si abbia coraggio. Qualche intellettuale che ha sparso a piene mani verbo strutturalista prenda esempio da Todorov che ha riconosciuto i suoi errori. E altri che hanno instaurato programmi storico-nazionalisti abbiano la umiltà di dire: ci siamo sbagliati. Occorre scommettere sulla motivazione per leggere. Sia motivazione esistenziale. Questo dovrebbero trasmettere insegnanti e genitori. Dovrebbero essere esistenzialmente autorevoli. Per questo ho lanciato l'idea che l'insegnamento della letteratura sia reso "facoltativo" alle Superiori. E sia un insegnamento a leggere. Sia proposto all'inizio, per un mese o due con lezioni esemplari dai docenti come si legge ai ragazzi. E poi scommettiamo sulla libertà, sulla motivazione. Se un insegnante non è in grado di farsi seguire dai ragazzi sulla motivazione a leggere, sia invitato fermamente a cambiare mestiere.

Si possono e si devono creare centri per aiutare la lettura. Quello del ministero - il Centro per il Libro e la Lettura - è stato inaugurato da ben due ministri (Mariastella Gelmini e Giorgia Meloni), dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti e da un gran presidente, Gian Arturo Ferrari. Spero lavorino sulle motivazioni del leggere, non solo sulla distribuzione del prodotto, che peccato sia cambiando parecchio. Occorre coraggio per andare contro i luoghi comuni. È proprio la forza dei luoghi comuni il maggior nemico della lettura.

Davide Rondini

Il Sole 24 Ore - Domenica - 21 Febbraio 2010

Roma ospita l'European University College Association

Spesso si sente parlare di cittadinanza europea ma in effetti ci di cui si avverte la mancanza è il contatto diretto con altri europei, di cui si ignorano gli stili di vita, il modo di pensare, ecc. In questo senso assume rilevanza fondamentale il programma europeo "Europe for Citizens" (Azione 2.3), nel quale rientra il progetto "Promoting a Responsible European Citizenship", promosso da EUCA (European University College Association), in collaborazione con la CCU (Conferenza dei Collegi Universitari Riconosciuti dal MIUR). Si tratta di un'iniziativa che vede coinvolti giovani universitari di tutta Europa che, esprimendo il loro ruolo di cittadini attivi, tramite attività di raccolta dati e discussione in seminari multiculturali, desiderano esprimere le proprie idee e proporre infine la "Charter of the Responsible European Citizenship". Il secondo di questi seminari ha avuto come palcoscenico la città augustea, Roma, che ha accolto studenti inglesi, polacchi, spagnoli, irlandesi ed italiani, tra cui anche una rappresentanza del Campluss Alma Mater di Bologna, accompagnata dal direttore Riccardo Guidetti. All'ordine del giorno il ruolo dei mezzi di comunicazione di massa nella formazione dell'opinione pubblica europea, soprattutto in tema di valori fondamentali. È doveroso sottolineare il punto forte dell'iniziativa: dopo il benvenuto del presidente di EUCA Gian Luca Giovannucci, il saluto del Sen. Raffaela Calabrò e l'intervento di relatori d'eccezione, quali i giornalisti Giampiero Gramaglia e Bernhard Warner e l'esperto in social media Luison Lassalla, sono stati i gruppi di lavoro degli studenti a presentare i risultati delle loro ricerche e a dare avvio ad una discussione tra i giovani universitari al fine di giungere alle formulazioni di proposte significative per l'UE. Un'iniziativa importante per gli studenti del Campluss Alma Mater che, nella suggestiva scenografia romana, hanno potuto conoscere meglio i loro concittadini europei, proiettandosi già oltre il loro percorso strettamente accademico, aprendosi ad



VITA IN CAMPLUSS

Lunedì 15 marzo 2010, alle ore 19.30, presso il **Campluss Lingotto** si terrà l'**Incontro inaugurale del ciclo culturale dal titolo "La lettura e i libri come strumento di conoscenza"**. L'incontro sarà introdotto e condotto dalla Dott.ssa Chiara Michels, Direttrice del Campluss Lingotto e vedrà come ospite d'onore, in qualità di relatore, il Dott. Gian Arturo Ferrari, Presidente del Centro per il libro e la lettura. Il Centro, istituito dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha l'obiettivo di promuovere la cultura del libro e della lettura in Italia e gli autori italiani anche all'estero

Martedì 9 marzo 2010, alle ore 19.30, presso il **Campluss Rubattino** gli studenti incontreranno il **Prof. Elio Sindoni**, Direttore del Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università degli Studi di Milano Bicocca e Presidente della Fondazione CEUR.

Il titolo dell'incontro è **"I mutamenti climatici"**, tema di grande attualità e criticità. In questo scenario climatico in continuo mutamento è importante comprendere le vere cause, discernendo tra quelle antropiche e quelle naturali, e i possibili rimedi.

Durante l'intervento del Prof. Sindoni saranno illustrati pertanto i principali fattori che contribuiscono globalmente al clima sulla Terra e messe in luce le insormontabili difficoltà nella costruzione di modelli attendibili per le previsioni a lungo termine.

A cura di Stefania Dentis

Calendario Eventi Campluss

Inviaci un contenuto

Cancello sottoscrizione

orizzonti più vasti e a nuove prospettive. Un'esperienza significativa, insomma, da inscrivere nell'elenco degli importanti eventi firmati Camplus.

Federica Gabrieli



Redazione: Davide Rondoni (*Direttore responsabile*), Pietro Lorenzetti

La presente newsletter è inviata da Fondazione CEUR, P.zza della Resistenza, 9 40125 BO, tel. +39 051 5287474 in relazione ai Collegi Alma Mater, Città Studi e d'Aragona; da Nuovo Mondo S.r.l. P.zza della Resistenza, 9 40125 BO, tel. +39 051 5287411 in relazione a Camplus San Felice; da Fondazione Piergiorgio Falciola, Via S. Vitale, 40/3/d, 40125 BO, tel. +39 051 5287411 in relazione ai Camplus Rubattino e Lingotto, a tutti gli studenti che hanno acconsentito a riceverla.